

Titolo del paragrafo (Cambria 12, Bold)

Questa è la formattazione del testo da inserire:

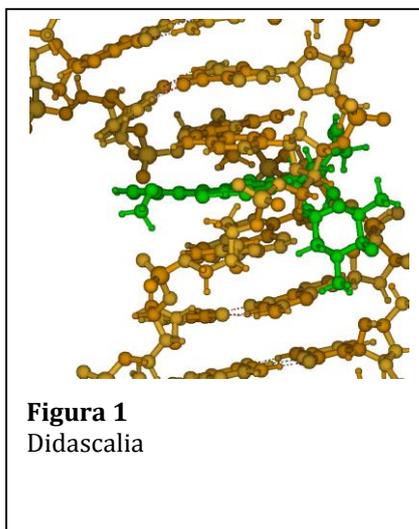
Font: Cambria 12 pt; scelto perchè nel caso debbano essere inserite nel testo delle equazioni, il carattere di default di word per le equazioni è il Cambria Math;

interlinea impostato ad 1.5;

margini tutti da 2.5 cm tranne quello sinistro da 4.5 cm (per consentire la rilegatura).

Tabelle e figure conviene inserirle in una casella di testo dimensionata alla bisogna.

Cambria 10			



Per i riferimenti bibliografici si consiglia di inserirli nel testo come ^[1], con numerazione progressiva facente riferimento ad uno specifico paragrafo (Bibliografia) alla fine del manoscritto.

Con questo layout dovrebbero entrare circa 30-33 righe/pagina (a seconda della presenza o meno di Tabelle e/o Figure), 70÷77 caratteri/riga (circa).

In totale il manoscritto dovrebbe essere lungo 20-25 pagine.

L'organizzazione del lavoro di tesi dovrebbe ricalcare grosso modo quella di un qualsiasi lavoro scientifico:

Introduzione

Inquadramento del problema e stato dell'arte delle conoscenze sul tema affrontato.

Materiali e Metodi

Succinta descrizione delle procedure sperimentali e della strumentazione utilizzata.

Risultati e Discussione

Descrizione dei risultati ottenuti e loro interpretazione alla luce sia dei dati di letteratura presenti sull'argomento sia delle conoscenze del laureando. Può essere un'unica sezione oppure può essere separata in due paragrafi distinti a seconda delle preferenze dell'autore.

Conclusioni

Poche righe di commento ai risultati ottenuti nel lavoro descritto nei paragrafi precedenti.

Bibliografia

(viene riportato un suggerimento di come scrivere i riferimenti a lavori su rivista o libri. La cosa importante è che lo stile con il quale viene scritta la bibliografia sia omogeneo all'interno dell'intera sezione ad essa dedicata).

- [1] R.B. Gennis, C.R. Cantor (1974) "Optical studies of a conformation change in DNA before melting", *J. Mol. Biol.* 65, 381-399.
- [2] N. Berova, K. Nakanishi, R.W. Woody (Eds.) (2000) "Circular Dichroism – Principles and Applications", seconda edizione, Wiley-VCH, New York, Capitolo 26, pagg. 741-768.
- [3] J.R. Lakovitz (2006) "Principles of Fluorescence Spectroscopy", terza edizione, Springer Science, New York, Capitolo 8, pagg. 282-284.